

GIORGIO WEBER

## SENSATA VERITAS

L'AFFIORARE DELL'ANATOMIA PATOLOGICA,  
ANCORA INNOMINATA,  
IN SCRITTI DI ANATOMISTI DEL '500.

IN APPENDICE IL  
«LIBER INTRODUCTORIUS ANATOMIAE» (1536)  
DI NICCOLÒ MASSA

Questo ulteriore passo dell'autore nella storia dell'Anatomia patologica è centrato su una persona che era ignorata nel quadro dell'allora innominata disciplina: Nicolò Massa, veneziano, medico pratico e sifilografo, anatomista che precede Vesalio. Nel suo «Liber introductorius anatomiae» (1536), qui trascritto, compaiono autopsie cliniche, pubblicamente da lui eseguite in Venezia alla presenza di medici, studenti e altri personaggi, e condotte anche su persone illustri come Bartolomeo Panciatici, ricco e colto mercante fiorentino residente a Lione. E' quel suo figlio, ritratto dal Bronzino, che richiede l'autopsia del padre «per conoscere la causa della morte»; e par d'essere con Antonio Benivieni e il suo «quos ego vidi et tetigi», cui si affianca qui «con le mani e con gli occhi» del Massa, cercando la «sensata veritas»: due veri «tecnici della nascente età moderna». La figura del Massa è incorniciata tra le scarse osservazioni patologiche del grande Vesalio (1543) e quelle «quae raro in anatome inveniuntur» di Realdo Colombo, da lui raccolte nel libro XV del «De re anatomica».

*Among the great Vesalio's bare pathology notes and the «rarities» gathered up by Realdo Colombo in De re anatomica's book XV, this study presents a new character in Pathological Anatomy (something not yet mentioned): Nicolò Massa, the doctor and syphilographer from Venice who, soon after Antonio Benivieni, performs autopsies publicly and searches for the «sensata veritas» «with eyes and hands».*

\*\*\*

Già professore di Anatomia patologica, Giorgio Weber si dedica adesso alla storia della sua disciplina e ha pubblicato sei volumi di Studi e alcuni saggi presso l'Accademia Colombaria. Il suo lavoro di Anatomo patologo è stato dedicato dapprima alla cirrosi epatica umana e sperimentale, quindi all'arteriosclerosi (con oltre quattrocento pubblicazioni anche in collaborazioni internazionali). Due volte Presidente della «Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi», ha diretto un gruppo di studi epidemiologici del C.N.R. dedicato alle malattie cardio vascolari in Italia. Ha fondato e diretto per anni la «Scuola a fini speciali per Tecnici di Laboratorio» dell'Università di Siena, ove ha anche fondato e promosso un Dottorato di ricerca sull'Arteriosclerosi, tuttora attivo.

**Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria», vol. 233**

2006, cm 17 × 24, 164 pp.

[ISBN 88 222 5561 5]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214